

# FRAMMENTI

L'evento espositivo si sviluppa con le opere di Graziano Bagnolesi, Lanfranco Cionna, Aldo Filippi, Rohan Kahatapitiya, Marta Nelli. Il fulcro tematico ed estetico è rappresentato dall'installazione di Rhoan, un trasparente cubo di tre metri di lato, attraversato da una serie di schegge di specchio, distribuite in maniera che le immagini riflesse creino effetti di precarietà e di disequilibrio e divengano stimolo per la ricomposizione unitaria di una realtà oggi estremamente frammentata. Un'installazione basata sull'effimero, ma che contiene concreti elementi di efficace continuità spazio-temporale. L'opera di Lanfranco Cionna, olio su tavola di ampie dimensioni, si pone come trait d'union figurale tra i due nuclei espositivi e concentra l'attenzione, attraverso una composizione costruita sull'energia cromatica e su bilanciati contrappesi formali, sulle sorti di un'umanità alla perenne, sofferta ricerca di rinnovati equilibri fisici e morali. Sulla sinuosa parete di metallo, dal fondo marrone ruggine, si snoda, in assoluta continuità, una teoria di foto create da Marta Nelli, Graziano Bagnolesi e Aldo Filippi che, partendo dalla presa d'atto dei momenti di crisi materiale e spirituale entro cui si dibatte il nostro mondo - dalle pandemie, alle guerre, alle discriminazioni, alle disuguaglianze - auspicano la volontà di guardare oltre con una forte componente di solida speranza. Sono foto che, sia nel verace realismo del bianco e nero, sia nel simbolismo talora astratto di tenui colori, sia nel lirismo - ora pacato, ora acceso - di commoventi tramonti, offrono un efficace spaccato dei timori, delle solitudini, dei silenzi, delle delusioni, delle aspettative che quotidianamente compongono, nel loro costante intrecciarsi, il comune sentire e pensare.

Ilario Luperini

La situazione degli ultimi anni, che ha ridotto le nostre attività e acuito le nostre paure per questa impreveduta pandemia e la continua sovrapposizione di guerre fino all'ultima ventata di dolore che si avvicina, ci spinge a cercare nell'arte e nelle sue varie forme una voce che ci accompagni e ci apra orizzonti più liberi e vasti, nel tentativo di raccontare i nostri travagliati tempi "guardando oltre".

Manuela Paschi  
Docente di Estetica contemporanea  
Università di Pisa

Ideazione e organizzazione:

**Manuela Paschi:** Docente di Estetica contemporanea  
Università di Pisa

Cura della mostra:

**Ilario Luperini:** critico e storico dell'arte

  
Centro Alif  
Centro Linguistico Internazionale  
Associazione di promozione sociale

UNIVERSITÀ DI PISA

MOSTRA COLLETTIVA

Linguaggi  
artistici a  
confronto



Inaugurazione: 12 maggio 2022 ore 17,00

GUARDANDO OLTRE pandemie  
guerre  
confini

12 MAGGIO 2 GIUGNO

opere di:

**Graziano Bagnolesi**  
**Lanfranco Cionna**  
**Aldo Filippi**  
**Rohan Kahatapitiya**  
**Marta Nelli**

**61-60** Giardino delle Biblioteca  
di Filosofia e Storia  
Via Paoli, 9 | Via S. Maria, 44 - Pisa

TAVOLA ROTONDA **31 MAGGIO ORE 17:30**

“OLTRE I CONFINI DELLE ARTI”

**Prof.sa Anna Barsotti**

Metodologia e critica dello spettacolo.

Università di Pisa

**Prof.sa Andreina Di Brino**

Analisi dell'immagine: il linguaggio dell'arte

Università di Pisa

**Prof. Ilario Luperini**

Critico e Storico dell'arte

**Prof.sa Manuela Paschi**

Estetica contemporanea

Università di Pisa



## GRAZIANO BAGNOLESI

fotografia

Nato nel 1954, a 16 anni riceve in regalo una modestissima macchina fotografica compatta. E tanto basta per farlo appassionare fin da subito alla fotografia. Sono i tempi dell'analogico e del bianco e nero e in breve tempo comincia a dedicarsi allo sviluppo e stampa in una spartana camera oscura casalinga. Con l'avvento del digitale inizia a vedere la fotografia sotto una nuova luce, grazie – soprattutto e sempre come autodidatta - alla post-produzione. Predilige il bianco e nero rispetto al colore e si dedica soprattutto alla paesaggistica ed alla street photography, pur non disdegnando altri generi fotografici. In ogni suo scatto riesce a cogliere gli aspetti più profondi delle scene di vita che rappresenta. La sua è una fotografia in cui la realtà si mostra nella sua coinvolgente nudità, al di fuori e al di sopra di ogni enfasi retorica. Dopo varie, significative presenze in mostre collettive, nel corso degli ultimi anni ha intensificato la sua personale attività espositiva. Notevole, nel Gennaio 2020, appena prima della pandemia, una personale in un noto locale del centro pisano, alla quale hanno fatto seguito altre due esposizioni in locali del territorio.



## LANFRANCO CIONNA

pittura

Artista di lunga esperienza, con alle spalle numerose presenze in eventi espositivi personali e collettivi, Lanfranco Cionna ha sviluppato la sua attività tra la pittura e la grafica, costruendo negli anni un proprio inconfondibile linguaggio. Utilizza la conoscenza della storia dell'arte per controllare e dare ordine a un turbinio di sentimenti e di intimi slanci che, sotto la scorza di un apparente compassato distacco emotivo, nascondono una forte ansia creativa. I riferimenti alla cultura artistica del passato servono a fermare, quasi imbalsamare, in uno spazio assoluto, proiettato fuori dal tempo, attimi emblematici dell'esistenza; attimi carichi di significati etici, di precise e profonde convinzioni di fronte a questioni essenziali del vivere nell'odierna civiltà. La stesura uniforme dei colori quasi del tutto privi di sfumature, giustapposti, contribuisce a quell'atmosfera di imponderabile, geometrica assolutezza; ogni opera è atto della mente, isolata al di sopra del contingente. Anche i riferimenti più realistici divengono astrazioni, controllati pensieri, in virtù della stilizzazione di volumi, dell'immobilità estraniante dello spazio.



## ALDO FILIPPI

fotografia

Nato a Pontedera, vive e lavora a Marti, nel comune di Montopoli in Valdarno. Sviluppando gli interessi per la fotografia e il disegno, manifestati fin da giovanissimo, ottiene la maturità artistica presso l'Istituto d'Arte di Cascina, al termine di un percorso di studi quinquennale. Dal 1977 al 1986 svolge attività di ceramista, seguendo il prodotto dalla progettazione alla realizzazione. Dal 1981 al 2018 è stato insegnante di materie artistiche negli Istituti d'Arte di Pistoia e Pisa, rivelando apprezzabili capacità didattiche. Contemporaneamente ha svolto e svolge attività di fotografo, di digital artist e di graphic designer. La sua vena creativa è caratterizzata da una raffinata sensibilità lirica che lo conduce a figurazioni di sottile afflato poetico. Incisivi ed efficaci i suoi lavori grafici. Ha esposto le sue opere in varie mostre collettive e personali, sia in qualità di ceramista, che di fotografo, che di digital artist. Nella sua attività di graphic designer ha lavorato e lavora per enti privati e istituzioni pubbliche del territorio e della Toscana.



## ROHAN KAHATAPITIYA

scultura

Nato a Londra da madre tedesca e padre dello Sri Lanka. Ha vissuto in Inghilterra, Germania, Romania e Macedonia, prima di trasferirsi in Italia nel 1998. Le sue opere viaggiano tra scultura, pittura, grafica e installazioni. Usa tecniche e supporti diversi, materiali sia tradizionali che innovativi, spesso di origine naturale o di recupero, arrivando a esiti formali di notevole efficacia sia sul piano razionale che emotivo. Dell'installazione scelta per questo evento ci dice: "Quando stavo progettando questa opera nel 2014 e cercavo di immaginarla collocata all'interno di una mostra, non riuscivo a concepire neanche con la fantasia quale aspetto avrebbe assunto e quale effetto avrebbe provocato. In effetti, è un'installazione che prende e dà non solo secondo l'ambiente in cui è collocata, ma anche secondo la persona che le gira intorno e guarda dentro. Lo specchio ci tenta con la possibilità di trovare quello che cerchiamo, ma ci confonde anche. In questo caso, proprio per la sua forma frammentata, non perde, anzi amplia, la capacità di riprodurre, di creare mondi sempre nuovi." Un'installazione di grande efficacia comunicativa che induce a pensare, a riflettere, a emozionarsi.



## MARTA NELLI

fotografia

Nata nel 1946 a Pisa, dove vive e svolge la sua attività di fotografa amatoriale. La passione per la fotografia ha segnato gran parte della sua vita, ma soltanto recentemente l'artista si è dedicata alla fotografia dei particolari della natura, con lo scopo di condividere con gli altri le meraviglie scoperte e catturate col suo obiettivo. Fotografare, per lei, è guardare attraverso il "cerchio magico" dell'obiettivo per cogliere aspetti invisibili a prima vista: è guardare per vedere - vedere per scoprire; è sperimentare il potere straordinario che è stato dato all'uomo di essere insieme spettatore e creatore del suo mondo. Dal 2011 ha partecipato a mostre collettive presentando le sue prime foto "astratte". Negli anni successivi ha accolto l'invito delle Terme San Giovanni (Portoferraio) e del Comune di Portoferraio di organizzare mostre personali, suscitando nei visitatori entusiasmo e stupore. La stessa esperienza è stata ripetuta a Pisa nell'Atrio di Palazzo Gambacorti; presso il Caffè letterario Volta Pagina; presso la sede dell'Associazione Alif e presso la pasticceria Serafini, nel cuore di Firenze. Nel 2017 è stata organizzata una mostra presso il Palazzo Vitelli per suscitare il dialogo tra le astrazioni fotografiche e quelle pittoriche.